

CON FSE E LA REGIONE VENETO...

DGR 1311/2018 - LINEA 3 - COD. PROGETTO 5676-0002-1311-2018

COMPETENZE PER CAMBIARE E VALORIZZARE LE PERSONE



UNIONE EUROPEA
Fondazione europea



REGIONE DEL VENETO



POR FSE 2014-2020
REGIONE DEL VENETO

Sviluppo
Formazione

ONDA Selvaggia

Confartigianato
IMPRESE CASTELFRANCO V.

60 ANNI
IN PRIMA
LINEA



STORYTELLING DEL PROGETTO FSE 5676-0002-1311-2018 dal titolo:

Rafting, lavorare in gruppo

Di cosa parliamo: di un progetto innovativo nei contenuti e nella metodologia.

Cosa offriamo: corsi di formazione tenuti da personale specializzato e modellati sulle esigenze della tua azienda.

Il nostro obiettivo: migliorare la qualità e l'efficacia dell'apprendimento attraverso processi di adattamento al cambiamento dei lavoratori coinvolti nel progetto. Per accrescere le loro competenze professionali, valorizzando e arricchendo le loro capacità personali.

La metodologia: esperienziale e dinamica.

Usiamo tecniche di formazione innovative, coinvolgenti e alternative, integriamo le nozioni teoriche con racconti di esperienze dirette di vita vissuta.

Scopri tutte le opportunità su www.regione.veneto.it/FSE



POR FSE 2014-2020
REGIONE DEL VENETO

Rafting, lavorare in team

Un bootcamp organizzato da Sviluppo Formazione Scarl nell'ambito del Progetto FSE 5676-0002-1311-2018.

“Rafting, lavorare in gruppo” rientra tra quelle attività di tipo esperienziale che permettono al singolo partecipante di mettersi in gioco per sé stesso e per il gruppo acquisendo e sviluppando competenze trasversali.

Cosa significa team building

Letteralmente: “costruzione della squadra”.

Il lavoro in team, infatti, permette di ridurre i tempi morti, aumenta la produttività e motiva i lavoratori formandoli come uomini e come professionisti.

Fare team building attraverso un'attività formativa di tipo esperienziale, in questo caso specifico il rafting, permette il confronto con tutte quelle dinamiche aziendali che, se non approfondite, possono rappresentare un limite.

Attraverso l'attività di rafting, che rimanda al paradigma di Kolb per il quale l'esperienza concreta/vissuta ha un forte valore educativo, si è puntato all'acquisizione di nuove skills necessarie per poter efficacemente sviluppare cooperazione, condivisione, collaborazione tipiche del “gioco” di squadra. La formazione esperienziale alimenta la capacità di riflettere, affina l'autodisciplina e rafforza la disponibilità all'apprendimento.

Rafting:

- un'attività altamente entusiasmante ed efficacemente educativa
- un'opportunità per mettersi personalmente in gioco
- 10 km di discesa nelle rapide del fiume Brenta, affrontando sfide individuali e di gruppo.



Fasi del programma



Fase 1 Momento didattico

La giornata formativa e l'attività di rafting sono iniziate con un momento nozionistico.

Una guida esperta ha illustrato le attrezzature, spiegato i comandi e gli standard di sicurezza, nonché le tecniche base di questo sport.

Lo scopo di questa fase: contestualizzare l'attività, programmando, analizzando e sviluppando strategie.



Fase 2

Discesa del fiume

Inizia l'avventura. Durante la discesa del fiume i partecipanti hanno vissuto momenti emozionanti. Le varie attività proposte avevano lo scopo di affinare, il più possibile, spirito di osservazione e adattamento in un contesto differente da quello quotidiano.

Ciascuno è stato chiamato a mettersi in gioco per sé stesso e per il gruppo. Lungo il percorso, infatti, si sono avvicinate sfide emozionanti che hanno messo a dura prova i partecipanti chiamati a vivere situazioni assolutamente "fuori" dalle loro zone di comfort.

È emerso, così, lo spirito di adattamento e la propensione al change management e al problem solving di ciascuno.

Il tutto si è svolto in assoluta sicurezza e sotto la supervisione della guida, in una sezione del fiume idonea anche per coloro che erano alla loro prima esperienza.



Fase 3 La gara

Al termine della discesa delle rapide ciascun gruppo ha scelto il suo leader, sfidando in gara gli altri equipaggi.

Sfidarsi in competizione permette, infatti, di sviluppare coordinamento, collaborazione cooperazione nel raggiungimento di obiettivi comuni. Anche la scelta del leader riveste la sua importanza. Il leader è un trasciatore, una guida per il gruppo.



Fase 4 Debriefing

Tornati sulla terra ferma si è svolto il debriefing, un momento di riflessione sull'esperienza vissuta. In questa fase il gruppo è stato guidato da un formatore esperto.

Lo scopo: trasferire il vissuto e l'appreso dal contesto "terreno di avventura" a quello di impresa, dal livello personale a quello aziendale.

Dall'analisi delle proprie emozioni e del comportamento proprio e del gruppo sono stati estratti spunti di miglioramento personali e professionali, obiettivi futuri, sicuramente si sono consolidati rapporti di coesione e collaborazione creati durante la discesa delle rapide.

Lo spirito ludico della giornata ha permesso di appianare e/o superare eventuali contrasti interpersonali.

Feedback dei partecipanti

Abbiamo sottoposto ai nostri partecipanti all'evento un questionario che ci ha permesso di valutare la giornata attraverso le opinioni e gli occhi critici di chi l'ha vissuta personalmente. Questo ci è stato utile e ci sarà utile per migliorare in futuro.

Così ci hanno risposto Nicola e Matteo, le loro interviste rispecchiano a pieno quello che era il nostro obiettivo; perciò riteniamo di renderle pubbliche e dar voce anche alle loro opinioni.



Quali erano le tue aspettative rispetto all'esperienza del rafting? Cosa hai pensato prima di partire da casa?

Nicola - Verificare come fosse possibile e quali riscontri si potevano avere coniugando formazione con attività outdoor.

Matteo - Mi aspettavo qualcosa di interessante e di avventuroso. Ero entusiasta di intraprendere questa nuova esperienza.



Come hai vissuto l'esperienza considerando che ti sei dovuto rapportare con persone nuove che non conoscevi svolgendo un'attività extra-ordinaria?

Nicola - Premetto che non amo particolarmente tutte le attività acquatiche questa, quindi, era un po' la mia preliminare criticità. Il fatto che ci fossero altre persone (a prescindere dal fatto che non le conoscevo), che hanno condiviso con me un'esperienza in un contesto nuovo anche per loro, mi ha molto tranquillizzato.

Matteo - L'ho vissuta con voglia di mettermi in gioco e spirito di osservazione.



Quali criticità hai incontrato durante il percorso? Hai mai avuto dubbi sul fatto di non essere in grado di soddisfare le richieste fatte dal formatore?

Nicola - Sapevo che l'attività era in ambiente protetto, guide e formatori aiutavano a sentirsi "protetti", non si era mai allo sbando, non vi sono state richieste non realizzabili, bastava mettersi in gioco.

Matteo - Ero dubbioso sul fatto di riuscire a fare da timoniere e dare indicazioni corrette ai miei compagni di gommone.



Quanto ti sei lasciato coinvolgere da quest'esperienza? Dal formatore? Dai tuoi compagni di avventura?

Nicola - Non si poteva non farsi coinvolgere, l'attività prevedeva di lasciarsi trasportare e fidarsi di chi guidava per gustarsi al meglio l'esperienza di lavorare in gruppo, anche chi aveva già svolto l'esperienza in rafting classico ha dovuto mollare le redini e mettersi in gioco.

Matteo - Mi sono lasciato coinvolgere e mi sono messo in gioco nei momenti in cui si doveva lavorare di gruppo. La maggior parte delle volte ho sempre voluto osservare per comprendere meglio le criticità dell'attività.



Cosa ti ha lasciato questa esperienza in termini di emozioni, consapevolezza, esperienze rapportabili alla vita di tutti i giorni?

Nicola - Emozioni tante: paura, timore, felicità, voglia di mettersi in gioco, fiducia nei singolo compagni di avventura e nell'equipaggio, propensione a guidare e a lasciarsi guidare. In un ambiente ai più non conosciuto sono state simulate situazioni che, effettivamente, puoi incontrare in ambito lavorativo o nella vita di tutti i giorni.

Matteo - La consapevolezza di contribuire alla realizzazione dell'attività grazie alla guida del gommone. Sarà indubbiamente utile trasferire quanto ho vissuto nel contesto di lavoro.



Qual è il più bel ricordo che porti a casa?

Nicola - Tanti: dall'apertura della giornata sotto un temporale, alla vista dal fiume di luoghi conosciuti, a cose nuove come guidare un equipaggio su un gommone in mezzo al Brenta, l'aver affrontato paure storiche. Sono una persona curiosa: tutte le novità mi piacciono e poi, a posteriori, vedo se apprezzarle o dimenticarle. In questo caso posso solo apprezzare!

Matteo - L'emozione di aver fatto una cosa avventurosa, che da tempo non facevo. E di aver vissuta alla pari quest'esperienza con persone che non consocevo.



Consigliaresti questa esperienza ai tuoi colleghi? Se sì, perché?

Nicola - Sì, lo consiglio a tutti. Quest'attività aiuta a sviluppare la capacità di mettersi in gioco, permette di verificare, in ambiente non conosciuto, cosa vuol dire guidare un gruppo di persone nel raggiungimento di obiettivi comuni.

Matteo - Sì. L'esperienza ti dà modo di misurarti con le tue paure e i tuoi limiti. E permette di confrontarti con persone conosciute lì al momento.

Feedback dei formatori

E i formatori cosa dicono?

Oltre a Stefano, docente nell'edizione "Rafting, lavorare in gruppo", abbiamo intervistato anche Fabio, docente nell'edizione "Rafting come esperienza per formare il gruppo e gestire le soluzioni", chiedendo loro di rispondere ad alcune domande.

Come ti sei sentito ad essere il formatore di un gruppo in una situazione che esula dalla classica formazione indoor?



Valentina di
Sviluppo Formazione



Fabio

Mi sono sentito molto bene. Le attività indoor sono tanto importanti quanto, oramai, solite. La gestione dei contenuti durante una attività outdoor rende partecipi tutti e ne esalta le peculiarità. Il Rafting mette tutti (anche il docente) allo stesso livello nell'affrontare l'esperienza. Questo nel fare il debriefing agevola di molto il fare formazione partendo dalla comune esperienza. E dunque mi sono arricchito molto più nel rafting che in aula.



Stefano

Ritengo che la formazione outdoor sia molto stimolante anche per il docente oltre che per gli allievi, uscire dall'aula classica permette di abbattere molte barriere legate alla formalità dell'ambiente e alle distrazioni/disturbi ad esso collegati. Venendo poi a mancare strumenti classici di ausilio alla docenza (proiettore, computer, lavagne...) il formatore che padroneggia i contenuti riesce a concentrarsi maggiormente sugli allievi creando relazioni più intense e proficue per l'apprendimento.

Com'è stato interfacciarsi con persone provenienti da realtà lavorative differenti?



Valentina di
Sviluppo Formazione



Fabio

La provenienza dei corsisti da realtà diverse è stata una bella sorpresa per tutti. Ha reso i partecipanti molto più attenti e responsabili nell'essere in qualche modo in rappresentanza "dell'azienda". Il lavoro per me dunque è stato più agevolato e fluido.



Stefano

La docenza rivolta ad aule "interaziendali" deve essere preparata e gestita in modo differente rispetto alla docenza rivolta a persone provenienti tutte dalla medesima organizzazione. È necessario sacrificare "verticalità" ovvero specificità dei contenuti e contestualizzazione dei concetti sulla specifica realtà condivisa dagli allievi, preferendo "orizzontalità" ovvero un minor approfondimento, puntando più sullo scambio di esperienze di persone provenienti da organizzazioni di settori diversi.

Quali sono state le criticità incontrate durante la formazione del gruppo?



Valentina di
Sviluppo Formazione



Fabio

Criticità di rilievo nessuna. All'inizio è stato effettuato un giro di presentazione di ciascuno in cui si approfondiscono mansioni aziendali e motivo della presenza. Il rendere questa presentazione leggera e scherzosa ha sciolto tutti e ben predisposto all'attività.



Stefano

Nella formazione esperienziale ed outdoor le criticità maggiori sono costituite dalla organizzazione logistica. Una buona organizzazione della sessione formativa outdoor comporta molto sforzo e lavoro preparatorio precedente per gestire le variabili che si possono incontrare. Una logistica perfetta ti permette di compensare gli imprevisti e di garantire una eccellente esperienza formativa... una logistica approssimativa nelle attività esperienziali rischia di vanificare una ottima preparazione del docente.

Che tipo di feedback hai avuto dai partecipanti durante e alla fine dell'attività?



Valentina di
Sviluppo Formazione



Fabio

I feedback che si hanno durante sono il forte interesse e coinvolgimento su tutte le parti dell'esperienza sia fisica che sui contenuti. Alla fine prevale il forte senso di soddisfazione di aver partecipato ad una cosa importante per la loro crescita. Inoltre la gioia e lo stupore di aver conosciuto persone/colleghi che solo dopo alcune ore di rafting assieme sono già in completa affinità.



Stefano

Il feedback ricevuto nelle attività esperienziali ed outdoor è sempre stato molto positivo, sia durante l'attività sia nei riscontri successivi. Per la mia esperienza una sessione formativa esperienziale vale in termini di apprendimento e relazioni il doppio di una sessione in aula.

Emozioni a ruota libera

“Corso dai buoni contenuti con docenti di alto livello”.

Alessandro

“Il corso è stato a mio avviso molto utile e interessante, in quanto abbiamo unito l’esperienza sensoriale del team building toccandola con mano e vivendola in prima persona, per poi condividerla nel momento del pomeriggio con tutti gli altri. Il tempo è volato, non ci sono stati momenti di noia e disinteresse.. solo complimenti”.

Filippo

“Il corso di rafting è stata una giornata stupenda. Il tutto è stato veramente entusiasmante. La cosa più difficile, ma anche sicuramente la più divertente, è stata la discesa lungo le rapide del fiume.

Anche manovrare il gommone e saper dare i giusti comandi al team ci ha messi a dura prova. Tutto questo, però, mi ha fatto capire l’importanza della giusta comunicazione e del lavoro di squadra indispensabile in questa situazione.

Anche l’attività del pomeriggio è stata molto interessante. Abbiamo rielaborato il vissuto e ci siamo confrontati sulle nostre emozioni e difficoltà. Tutto questo ci aiuterà a sviluppare un metodo migliore per lavorare con più consapevolezza e fare in modo che anche i nostri colleghi o leader ci aiutino a migliorare. Grazie a tutti, consiglio vivamente di provare bellissima esperienza”.

Eliana

“Per me è stato un importante momento di riflessione e di crescita personale vissuto attraverso un’esperienza divertente ed entusiasmante. Competenza e professionalità dimostrata da tutto lo staff”.

Dario

Esperienza stimolante che mi ha messo a confronto con me stessa e mi ha aiutato a vedere sotto un altro punto di vista il rapporto con colleghi e superiori.

Anna

Sviluppo Formazione, ente titolare del progetto, ha organizzato più di un evento rafting all'interno del progetto stesso.

Molti sono stati i dipendenti, di diverse realtà aziendali della Regione Veneto, che personalmente si sono messi in gioco. Gli stessi, una volta rientrati in azienda, hanno potuto applicare al loro contesto aziendale quanto appreso nel contesto "natura", contribuendo a dare valore aggiunto all'intero gruppo di lavoro.

Si sono divertiti con noi, tra gli altri, i dipendenti di:

Molino Di Ferro Spa, Salvagnini Italia Spa, Askoll Due Spa, Amcor Flexibles Italia Srl, Quascom Srl, Paint Srl, Triade Srl, I.T.S. Italia Spa, Tekneidos Srl, Irma Impianti Di Innocente Marco & C., Stireria Vop Srl, Sitland Spa, F.I.S. Spa, Punto-Plast Srl, Mascar Spa, Asfo Spa, Ad Dal Pozzo, Di Martino Spa, It Euro Consulting Srl, Guidolin Srl, Banca Ifis Spa, Sit Spa, Commerciale Veneta Beltrame Spa, Area Impianti Spa.

Un ringraziamento va a tutto il team di Onda Selvaggia, quale partner di progetto.

VIVI CON NOI L'EMOZIONANTE
L'ESPERIENZA DEL RAFTING

Guarda il **video**